



## **Decreto Dirigenziale n. 166 del 19/10/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART. 242 -D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. D.G.R.C. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA O DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC.TORA BADIA - COD.SITO CSPI 2043C001 DEL COMUNE DI MONTESARCHIO (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

**IL DIRIGENTE****VISTA**

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

**PREMESSO CHE:**

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto Dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Montesarchio (BN) ha presentato il Piano di Caratterizzazione della discarica comunale - Loc. Tora Badia – Codice sito CSPI 2043C001, approvato con D.D. n. 76 del 15 Giugno 2007;
- l'ex STAP di Benevento, con Decreto Dirigenziale n. 68 del 30 Giugno 2009, ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di Caratterizzazione e del documento di Analisi di Rischio così come proposto dal comune di Montesarchio (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- la Commissione Tecnica Istruttoria, in data 2 e 9 Ottobre 2014, esamina il progetto e si ritiene che lo stesso debba essere integrato e chiarite alcune scelte progettuali prima dell'avvio del procedimento amministrativo;
- Il Comune di Montesarchio (BN) con nota prot. 7227 del 11 Marzo 2015, acquisita agli atti di questa UOD al prot. n. 0170405 del 12 Marzo 2015, trasmette il progetto integrato dalle richieste formulate dalla C.T.I. del 2 e del 9 Ottobre 2014;
- Questa UOD, con nota prot. n. 0230002 del 2 Aprile 2015, convoca la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto;
- In data 31 Marzo 2015 si svolge la Conferenza dei servizi nella quale la Presidenza saluta, ringrazia i presenti e, fornisce copia della nota Arpac prot. n. 19655 del 31 marzo 2015 acquisita agli atti d' ufficio con prot. n.221720, di pari data, in cui il dipartimento provinciale comunica di non poter esprimere parere, in quanto non è pervenuta la relativa documentazione da esaminare. Il rappresentante dell'ASL dichiara, altresì, di non aver ricevuto la documentazione progettuale. Il Presidente, da una verifica documentale del fascicolo trasmesso dal Comune, accerta che tutte le copie sono state trasmesse solo alla nostra UOD. Il Comune, nella persona del Dott. Antonio Di Nardo, prende atto del disguido e

comunica che provvederà alla consegna delle copie progettuali agli Enti preposti. Il presidente prende atto di quanto asserito dal Comune di Montesarchio e aggiorna i lavori per la data del 16 Aprile 2015.

- In data 16 Aprile 2015 si svolge la Conferenza dei servizi convocata con nota prot. n. 0230002 del 2 Aprile 2015. Il Presidente prende atto della nota dell'Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento prot. n. 0022950 del 16 Aprile 2015, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 0261553, di pari data, con la quale comunica che il proprio parere di competenza sarà inviato nei giorni successivi. Il rappresentante dell'ASL si riserva l'espressione del parere all'acquisizione del parere Arpac. Il Presidente aggiorna i lavori all'acquisizione del parere Arpac;
- Questa UOD, con nota prot. n. 0455461 del 1 Luglio 2015, sollecita il Comune di Montesarchio a trasmettere le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 16 Aprile 2015, atteso che la scadenza del termine finale di ammissibilità della spesa, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 è, allo stato, fissato al 31 Dicembre 2015;
- Il comune di Montesarchio, trasmette le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 16 Aprile 2015, e vengono acquisite agli atti d'ufficio con prot. n. 0598461 dell' 8 Settembre 2015;
- Questa UOD, a seguito delle integrazioni ricevute, con nota prot. n. 0599587 del 9 settembre 2015 convoca la Conferenza dei Servizi per il 17 Settembre 2015;
- Il Presidente della Conferenza, la Dott.ssa Giovanna Luciano, che presiede la seduta, ringrazia i presenti dà lettura e fornisce copia della nota Arpac prot. n. 0056987 del 17 Settembre 2015, acquisita agli atti di questa UOD al prot. n. 0619561, di pari data, con cui il dipartimento provinciale esprime parere favorevole con indicazioni e prescrizioni che si trascrivono: in particolare nel PRECISATO che testualmente si trascrive:

“Le scelte progettuali riguardanti le opere, anche di rilevante impegno economico, inerenti:

- al consolidamento e sistemazione del versante Ovest mediante apposizione di un pluristrato di rinforzo (capping tipo B) costituito da telo impermeabile, geostuoie e geogriglie sintetiche;
- alle opere di stabilizzazione del versante della discarica, ritenuto in condizione di precaria stabilità, che consistono in una paratia di calcestruzzo armato estesa 230 metri ed attestata intorno ai 20 metri;
- agli impianti tecnologici quali quello di irrigazione, video sorveglianza ecc..;
- alla sistemazione a verde con la messa dimora di alberi a portata piramidale o cespuglioso e a foglia caduca o persistente;

Non rientrano negli interventi riguardanti la stretta bonifica ambientale di competenza di Arpac quindi non sono oggetto di valutazione;

Dagli esiti del Piano di caratterizzazione e dell'elaborazione dell'Analisi di Rischio (approvato dalla Regione Campania nella prima fase del procedimento di bonifica dell'area in argomento), risulta contaminata dal parametro Zinco la sola area di suolo circoscritta ad un intorno del sondaggio S5 quindi le restanti parti del progetto non sono da considerarsi contaminate per il suolo e sottosuolo, a differenza di come indicato al secondo capoverso del comma 1, capitolo 2 della Relazione Illustrativa “Integrazioni e Chiarimenti”, pertanto gli interventi di impermeabilizzazione e di capping di “tipo B” di progetto non risultano necessari ai fini della bonifica delle matrici ambientali.

Nel PARERE, che si trascrive:

1. Al fine di conseguire nel più breve tempo possibile il raggiungimento dell'obiettivo di bonifica delle acque sotterranee contaminate nella zona a valle della discarica (come da piano della Caratterizzazione), e degli interventi di messa in sicurezza progettuali, prevedere interventi di bonifica ovvero precisare con maggiore attenzione la scelta progettuale del mancato intervento e i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di bonifica delle stesse acque sotterranee;
2. Successivamente al completamento delle operazioni di rimozione del suolo contaminato in merito alle operazioni da svolgere nell'intorno del sondaggio S5, prevedere il collaudo ambientale delle aree di fondo scavo proponendo un apposito Piano di Caratterizzazione da sottoporre agli Enti interessati che dovrà attenersi, indicativamente, alle seguenti modalità:

- i settori (fondo scavo e pareti) nel caso in cui lo sbancamento sia esteso ad una superficie maggiore di quella prevista (2m x 2m), dovranno essere divisi in maglie, in cui saranno prelevati campioni compositi ottenuti dall'unione/omogeneizzazione di almeno cinque (5) incrementi;
  - l'Arpac presenzierà al prelievo di tutti i campioni e provvederà a sottoporre ad analisi indicativamente il 10-15% dei campioni prelevati, i relativi costi saranno addebitati al comune di Montesarchio (BN) applicando il vigente Tariffario Arpac;
  - i metodi analitici da utilizzare per le acque e per il suolo nonché eventuali iter-calibrazione di laboratorio devono essere preventivamente concordati tra la parte con l'Area Analitica del Dipartimento Arpac di Benevento e/o con il laboratorio del Centro Siti Contaminati Arpac con sede in Pozzuoli;
3. Nel prendere atto che l'attestazione dei pannelli, costituenti la paratia in calcestruzzo, nel substrato impermeabile oltre la profondità indicata dal Piano Regionale di Bonifica è giustificata dalla funzione di sostegno geostatico al versante, parzialmente compreso nell'area a rischio frana "Molto Elevato – R4", garantire che le caratteristiche prestazionali della stessa, in termini di impermeabilità, siano determinate da una realizzazione a perfetta regola d'arte da poter efficacemente svolgere la funzione di cinturazione/barriera fisica;
  4. Nel prendere atto che la "Tav. 2 Caratterizzazione del Sito" non ripropone l'estensione planimetrica dell'area contaminata per ciascun analista, per il quale è stato accertato il superamento delle CSC, come richiesto nel precedente parere Arpac, riteniamo utile considerare come riferimento gli schemi di cui all'Allegato B dell'Analisi di Rischio Rev. 3, approvati con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 68 del 30 Giugno 2009;
  5. Relativamente alla gestione del biogas di discarica e del percolato si prende atto di quanto riportato nella relazione impianti di Biogas e percolato. Si precisa che la valutazione del percolato risulta generica, non riporta i parametri utilizzati per il calcolo e non stima l'andamento del volume residuale nel tempo;
  6. Si ribadisce che le acque di prima pioggia l'obbligo della idoneità allo scarico nonché il vincolo della preventiva autorizzazione ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 152/06, inoltre il riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue provenienti da trattamenti depurativi è soggetto ad apposita regolamentazione stabilita dal D.M. 185/2003;
  7. In merito al Piano di Monitoraggio e Controllo non è condivisibile la scelta progettuale di adottare il punto di controllo per le acque sotterranee, lato monte, denominato S1, profondo 20 metri in quanto dall'analisi dei log stratigrafici allegati al Piano di Caratterizzazione si evince la presenza del substrato impermeabile a quote (SLM) nettamente superiori, pertanto si ritiene di dover attestare il piezometro nella sola parte del sottosuolo fino all'intercettazione della falda locale di interesse;
  8. Prevedere interventi di mitigazione della criticità ambientali che si verificheranno durante le operazioni di intervento, soprattutto quali ad esempio emissioni diffuse in atmosfera, emissioni idriche accidentali, rumore e di impatto sulla flora e sulla fauna esistenti;
  9. In generale, garantire le reti di captazione che drenano percolato, acque contaminate e/o potenzialmente contaminate, il costante funzionamento dei sistemi di aspirazione/allontanamento/stoccaggio al fine di evitare ristagni di fondo ovvero travasi sotterranei in aree contigue prevedendo nelle fasi iniziali anche l'utilizzo di contenitori di stoccaggio mobili per eventuali criticità, stabilire quindi periodici sopralluoghi e rilievi, in particolare in periodi successivi a significativi eventi meteorici, effettuando frequenti e tempestive asportazioni dei liquidi raccolti, in base alla loro produzione, le acque captate all'interno degli ammassi di rifiuti vanno analizzate e gestite come rifiuti liquidi, per ridurre il volume di acque da gestire come rifiuti liquidi prevedere sistemi drenanti separati tra quelli con acque non contaminate da quelli con acque contaminate o potenzialmente contaminate;
  10. Per gli interventi di bonifica delle acque sotterranee contaminate, nel caso che le stesse vengano gestite come scarico, si fa presente che l'attivazione dell'immissione delle matrici ambientali è subordinata all'autorizzazione ai sensi della Parte terza del D. Lgs. 152/06, e le acque sono assimilate a quelle industriali, ai sensi dell'art. 243 come modificato dall'art. 41 comma 1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013;

11. Effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le terre e rocce da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, secondo la normativa vigente, tenuto conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione;
12. La realizzazione degli interventi di bonifica deve essere effettuata da ditte regolarmente iscritte all'Albo nazionale gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/06."

Il Presidente chiude i lavori e aggiorna gli stessi alla Conferenza al 17 settembre 2015.

In data 17 Settembre 2015, si aprono i lavori della Conferenza dei Servizi e constatata l'assenza del Comune di Montesarchio, si aggiornano gli stessi alla data del 24 Settembre 2015;

In data 24 Settembre 2015 si svolge la Conferenza dei Servizi. Il Presidente, nella persona del Dirigente, Dott.ssa Giovanna Luciano, saluta e ringrazia i presenti e apre i lavori della Conferenza di Servizio. La stessa dà la parola al Dott. Giuseppe Pagliuca il quale si sofferma sul "precisato" del parere Arpac giunto con nota prot. n. 0056987 del 17 settembre 2015, acquisito agli atti di questa UOD con prot. n. 0619561 di pari data, con cui il Dipartimento esprime parere favorevole con indicazioni e prescrizioni, precedentemente riportato.

La Provincia di Benevento, nella persona del Dott. Pasquale Di Gianbattista, esprime parere favorevole per le materie di competenza, escludendo qualsiasi valutazione in merito alla congruità e ammissibilità a finanziamento delle opere accessorie non ricadenti nel perimetro del sito da bonificare (abbancamento 1,2,3) o incluse nel perimetro della discarica ma considerate da bonificare dall'Arpac, con le seguenti prescrizioni e Integrazione della proposta progettuale, prima dell'inizio dei lavori dell'autorizzazione di legge per le aree sottoposte ai vincoli previsti dagli art. 136 e 157 del D. Lgs. 42/2004. L'area interessata dal "capping di tipo B", non necessaria per la bonifica delle matrici ambientali individuate dal Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio sito specifica approvata, dovrà essere esclusa dall'intervento oppure, qualora i progettisti ed il RUP dovessero considerare opportuno una sistemazione superficiale dell'area, prevedere interventi di forestazione e regimazione delle acque superficiali con interventi orientati alla massima salvaguardia della coltre vegetale spontanea presente:

- escludere l'impianto di irrigazione in quanto il "capping" e le altre opere a verde dovranno essere realizzate con specie autoctone resistenti alla siccità per le quali, in caso di andamenti climatici sfavorevoli si ricorre ad interventi irrigui di soccorso;
- La composizione chimico-fisica del terreno vegetale del "capping" deve essere riformulata in ragione delle tipologie rappresentative delle zone contermini, realizzando la rizzosfera con la più elevata capacità di campo;
- le specie vegetali da insediare sul "capping" e nelle aree limitrofe dovranno esse autoctone (non magnolie e cedri) e individuate tra le popolazioni presenti nell'areale;
- Tra le specie vegetali da insediate dovranno essere incluse essenze arbustive autoctone che, nelle superfici di "capping" dovranno avere apparato radicale di tipo omorizico (fascicolato o ramificato) con diffusione superficiale (>60 cm);
- La chiudenda va limitata al solo areale del "capping di tipo A";
- I costi e le attività del piano di monitoraggio e di manutenzione dell'opera dovranno essere rivisti alla luce delle modifiche richieste.

L'ASL, nella persona della Dott.ssa Antonia Montella, esprime parere favorevole limitatamente agli aspecifici aspetti di competenza, relativi all'impatto sulla salute pubblica facendo salva ogni cautela rispetto a problematiche che dovessero emergere nel corso delle attività di bonifica, definendo procedure atte a contenere eventuali fenomeni di molestia e in grado di mitigarne gli effetti con particolare riferimento alla liberazione di emissioni maleodoranti. Sono, altresì, fatte salve le prescrizioni e precisazioni dell'Arpac (particolarmente nei punti 8 e 9). Il Presidente, acquisisce l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. da parte dell' Autorità di Bacino Liri - Garigliano - Volturno, non avendo lo stesso espresso in sede di Conferenza o fatto pervenire alcun parere negativo in merito.

Il Presidente, acquisiti gli assensi nelle precedenti sedute di Conferenza di Servizi, l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. da parte degli Enti intervenuti al procedimento e di quelli assenti, non avendo gli stessi espresso in sede di Conferenza o fatto pervenire alcun parere negativo in merito, chiude i lavori della Conferenza. Il Presidente, rappresenta, infine che ai fini dell'emissione del provvedimento finale il Comune di Montesarchio (BN) dovrà produrre n. 2 copie

del progetto definitivo (inteso come progetto approvato ed integrato con tutte le integrazioni e le indicazioni emerse) più 2 CD dello stesso.

Questa UOD, nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Montesarchio (BN) con nota prot. 18162 del 13/10/2015 2015, acquisito al ns. prot. n. 2015.0683772, di pari data, ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 24 Settembre 2015;

## VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 76 del 15/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 68 del 30.06.2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 24 Settembre 2015 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

## DECRETA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**di PRENDERE ATTO** delle risultanze e delle prescrizioni e indicazioni formulate nelle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 24 Settembre 2015 ed in conformità:

**di APPROVARE**, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni degli Enti intervenuti e dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Montesarchio (BN) dovrà attenersi, della ex scarica comunale ubicata in località "Tora Badia" - codice sito 2043C001, a firma dell'Ing. D. Duilio Responsabile Unico del Procedimento, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2015.0683772 del 13/10/2015:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 24 Settembre 2015:

Elenco degli elaborati	016-EE-001
Relazione Tecnica Generale	016-R-002
Relazione Geologica	016-R-003
Relazione di compatibilità idrogeologica	016-R-004
Relazione Idraulica e di compatibilità idraulica	016-R-005
Relazione di calcolo delle strutture	016-R-006_a
Relazione geotecnica	016-R-006_b
Relazione sui materiali	016-R-006_c
Tabulati	016-R-006_d
Piano di manutenzione paratia	016-R-006_e

Relazione di dimensionamento degli impianti tecnologici	016-R-007
Studio di impatto ambientale e di fattibilità ambientale	016-R-008
Relazione impianti di Biogas e percolato	016-R-009
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	016-D-010
Piano di sicurezza e coordinamento	016-P-011
Piano di manutenzione e gestione dell'opera	016-P-012
Piano di monitoraggio post operam	016-P-013
Cronoprogramma	016-CR-014
Elenco prezzi unitari e Analisi Nuovi Prezzi	016-EP-015
Computo metrico	016-CM-016
quadro economico	016-QE-017
capitolato speciale d'appalto	016-CS-018
Schema di contratto	016-SC-019
Relazione sulla gestione delle materie	016-R-020
TAV 1-Inquadramento Generale	016-T-021
TAV 2-Caratterizzazione del sito	016-T-022
TAV 3-Rilievo planoaltimetrico	016-T-023
TAV 4-Interventi in Progetto - Planimetrie e sezioni	016-T-024
TAV 5-Capping	016-T-025
TAV 6-Opere di contenimento	016-T-026
TAV 7-Opere di regimentazione acque	016-T-027
TAV 8-Impianto drenaggio percolato	016-T-028
TAV 9-Impianto elettrico	016-T-029
TAV 10-Impianto captazione biogas	016-T-030
TAV 11-Monitoraggio post operam e sistemazione a verde	016-T-031
TAV 12-Particolari	016-T-032
TAV 13-Piano di attuazione del Piano di sicurezza e coordinamento	016-T-033

**di AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

**di PRECISARE** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma (a) dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

- La presente autorizzazione non esclude, comunque la necessità di ottenere pareri, autorizzazione, nulla-osta di competenza di altri Uffici e/o Enti della P.A. tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione, ivi compresa la fase esecutiva del progetto, con particolare riferimento, ad eventuali, Pareri di Compatibilità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i o altre norme. Per quanto non espressamente richiamato nella presente autorizzazione, si fa riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

**di PRESCRIVERE CHE**

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Montesarchio (BN) è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, e di provvedere, ove necessario, a richiedere ulteriori autorizzazioni, assenti e/o nulla osta prima della esecuzione dei lavori. Laddove fossero necessarie il Comune può apportare modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

**di SPECIFICARE** espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**di NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Montesarchio (BN).

**di TRASMETTERE** copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.

**di INOLTRARLO** alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano